

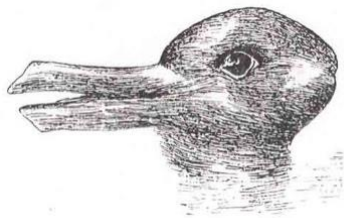
TechnoScope

by satw 3/18

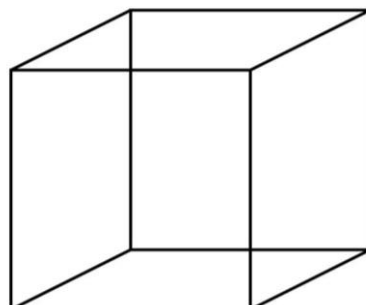
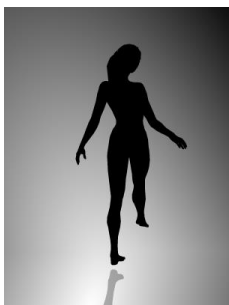
La tecnica per i sensi

Visto con i propri occhi

Ciò che crediamo di vedere non corrisponde sempre all'immagine recepita dagli occhi e trasmessa al cervello. Questo non può elaborare un'immagine nuova ogni volta. Una breve ricerca nella memoria deve bastare. Conoscenze, ricordi, cose imparate e vissute sono passate in rassegna. Nella maggior parte dei casi il processo è molto efficiente. Questo **cotmopra per esiepmo che stiae in groad di legegge l'izinio di qutesa fsare**, anche se molte lettere sono fuori posto. Ciò che manca viene rimpiazzato, ciò che è scorretto viene corretto, il superfluo viene filtrato.



In realtà, anche conoscenze attendibili possono portare a conclusioni errate. Talvolta le indicazioni che riceve il nostro cervello non sono chiare o sono insufficienti. Quindi la percezione può saltare: la prima figura rappresenta un'anatra o una lepre? La seconda, una vecchia strega sdentata o una giovane donna seducente? Quanto al vestito della foto, in base all'angolo di visuale e alla luce, ora appare blu e nero, ora bianco e oro.



In quale direzione gira la ballerina? Il cubo lo vediamo dall'alto o dal basso?

Spesso i bambini si lasciano ingannare meno dalle illusioni ottiche rispetto agli adulti: hanno ancora poche conoscenze, pochi ricordi, poche cose vissute e imparate da sfruttare per interpretare in modo variabile.

Colophon

Accademia svizzera delle scienze tecniche SATW

www.satw.ch/it

Settembre 2018